

MODULARIO INTERNO - 261



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile MOD.4 VFC

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot n. 0002177 del 17/02/2011

770|032101.01.15.01A4R-Rischi Industriali

*quesito
compilato*

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

	Allo Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia fax 02.8057164
E p.c.	Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Pavia fax 0382.577222

OGGETTO: Quesito n°756: D.M. 13.10.1994. Deposito di GPL. Determinazione della capacità


Con riferimento al quesito formulato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia, trasmesso dalla Direzione Regionale Lombardia con la nota prot. 1293 del 28.01.2011, si comunica quanto segue.

Pur non essendoci indicazioni specifiche nel D.M. 13.10.1994 sulla determinazione della capacità complessiva del deposito si ritiene che, in analogia con quanto previsto dal titolo I punto 3 co. 2 b dell'allegato al D.M. 14.05.2004, quest'ultima sia data dalla somma delle capacità dei due insediamenti in quanto essi hanno in comune un unico punto di riempimento: è la presenza di quest'ultimo che determina l'unicità del deposito dal punto di vista tecnico e gestionale.

Pertanto si ritiene corretta l'interpretazione data dalla Direzione Regionale della Lombardia.


 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
 DIR-LOM
 REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
 Prot n. 0002492 del 17/02/2011
 431|05. Area V Prevenzione Incendi e Sicurezza Tecnica

[Handwritten mark]


 IL DIRETTORE CENTRALE
 (Dattilo)

211



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDA

Ufficio Prevenzione

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-LOM

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0001293 del 28/01/2011

431/05. Area V Prevenzione Incendi e
Sicurezza Tecnica

MILANO.....

C.A.P. 20123 - Via Anasperto, 4
Tel. 02 / 854646.1 - (r.a.)
Fax 02 / 805.71.64 (uffici)
Fax 02 / 8692840 (sala operativa)
e-mail dir.lombardia@vigilfuoco.it

Al Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica
L.go Santa Barbara, 2
00178-ROMA

e.p.c

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco di
PAVIA
(Rif.prot. 457 del 17/01/2011)

Trasmissione via e-mail

Quesito N. 756

(da citare sempre nella corrispondenza)

OGGETTO: D.M. 13/10/1994. Deposito di GPL. Determinazione della capacità.

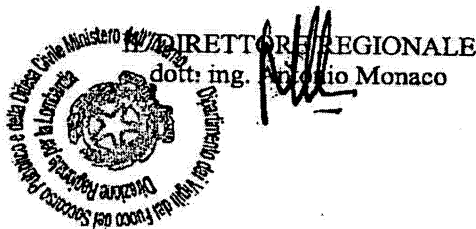
Si trasmette il quesito pervenuto dal Comando provinciale Vigili del fuoco di Pavia inerente l'ampliamento di un deposito di GPL, con particolare riferimento alle modalità di determinazione della capacità complessiva e dei relativi obblighi normativi.

Nel caso specifico l'ampliamento proposto dell'esistente deposito, di capacità geometrica pari a 100 m³, consisterebbe nell'installazione di ulteriori 2 serbatoi da 150 m³ cad. in area separata da strada comunale, prevedendo il rispetto delle distanze di sicurezza esterna tra i rispettivi centri di pericolo. I due insediamenti risulterebbero avere in comune il punto di travaso.

Il D.M. 13/10/1994 non fornisce indicazioni specifiche sulla determinazione della capacità complessiva del deposito e si ritiene che, in linea generale, l'esistenza di una linea di collegamento tra due gruppi di serbatoi non comporti necessariamente la somma delle singole capacità ai fini della determinazione della capacità complessiva (analogamente a quanto accade per depositi distinti connessi da oleodotto).

Nel caso specifico, pur considerando il rispetto delle distanze di sicurezza esterna tra i centri di pericolo, si ritiene invece che la capacità complessiva del deposito sia data dalla somma di quella dei due insediamenti, in quanto esiste un unico punto di travaso dal quale è possibile effettuare il carico/scarico del prodotto dal mezzo mobile ad uno qualsiasi dei serbatoi o viceversa. Ciò determina, a parere dello scrivente, dal punto di vista tecnico e gestionale, l'unicità del deposito, seppure distinto in due unità singolarmente recintate e separate da strada pubblica.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesto Ufficio.



ep
hno



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PAVIA**

Pavia - V.le Campari n.34
TEL. 0382-4396
FAX 0382-466655 - 577222 - 463333
e-mail: comando.pavia@vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-PV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0000457 del 17/01/2011

Al



Dip. Dei VV.F., del Soccorso Pubblico
e della Dif. Civ.- Direz. Centr. Per la Prev.
e la Sic. Tec. - Area Prevenzione Incendi
Via Cavour, 5
00184 ROMA

... e motivato parere

Alla Direzione Regionale VVF
Per la Lombardia
Via Ansperto 4
20100 MILANO

**OGGETTO: DM 13.10.1994. Deposito GPL. Determinazione della capacità
Fascicolo n. 31395**

Con riferimento all'oggetto si trasmette la richiesta del Geom. [redacted] inerente la determinazione di un deposito di gpl che con un ampliamento verrebbe diviso da una strada comunale.

L'operazione prevede la connessione ad un deposito esistente da 100 mc di due serbatoi da mc. 150 cad. con tubazioni interrato, oltre ad avere il punto di travaso e riempimento in comune come specificato nell'elaborato allegato.

Il quesito che viene posto è se considerare il tutto come unico deposito, per analogia a quanto previsto dal D.M. 14.05.2004 Titolo I art. 3, o due separati di cui il nuovo regolato dal D.L.gs 334/99, art. 6.

Lo scrivente Comando ritiene che i due insediamenti siano da considerare come due depositi separati in quanto gli stessi risulterebbero recintati e verrebbero rispettate le distanze di sicurezza esterna fra i due depositi (maggiore di quella interna). L'unione dei due depositi tramite tubazioni interrato configurerebbe quindi l'attività n. 6 dell'allegato al D.M. 16.02.82

Ai fini di una corretta ed uniforme applicazione, si chiede il parere di codesto superiore Ufficio.

Il Funzionario istruttore della pratica
(per. ind. Maurizio [redacted])

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Fabrizio Piccinini)

GATTI Geom. FRANCO
Via Mentana n. 15
27058 Voghera (PV)
tel./fax 0383.214205
C.F. GTT FNC 51E16 M109R
P.IVA 01168530184

AL **COMANDO PROVINCIALE
VIGILI del FUOCO**
Viale Campari, 34
27100 PAVIA

OGGETTO: Comune di [redacted] de [redacted] - deposito GPL, via [redacted]
Fascicolo n. 31395.

QUESITO

Il Comune di [redacted] de [redacted] è titolare di un deposito di gpl in serbatoio tumulato da mc 100 con funzione di polmone di soccorso alla rete di distribuzione cittadina.

Tale installazione è diventata insufficiente per cui si rende necessario potenziare il deposito mediante l'aggiunta di due nuovi serbatoi da mc 150 cad. .

L' ampliamento è possibile utilizzando il terreno, attualmente agricolo, di fronte al deposito esistente da cui è separato da una strada comunale impegnata soprattutto da traffico di tipo agricolo essendo il sito in estrema periferia del paese.

L' intervento prevede la connessione al deposito esistente mediante tubazioni interrato per l' attraversamento di detta strada comunale per cui il deposito verrebbe sezionato in due.

I due insediamenti risulterebbero quindi avere in comune il punto di travaso e riempimento per cui sorge a questo punto il dubbio su come considerare l' impianto : unico, per analogia a quanto previsto dal D.M. 14 maggio 2004 titolo 1 art. 3, o due distinti depositi per cui il primo (attualmente in possesso di CPI) regolato dal D.M. 13 ottobre 1994 ed il secondo regolato, per i quantitativi, anche dal D.L.gs n. 334 del 17.8.1999. Nel primo caso bisognerebbe realizzare una recinzione continua unificando le aree, quindi incorporando la strada pubblica, cosa quest'ultima di difficile realizzazione.

Per tali interrogativi lo scrivente formula il quesito al fine di conseguire una corretta interpretazione della relativa normativa.

Si allegano tre copie dei relativi elaborati utili ad evidenziare quanto su esposto e per un eventuale inoltro del quesito nelle sedi che si riterranno opportune.

Voghera, li 12/01/2011

Il tecnico incaricato
Gatti Geom. Franco

